



ISTITUTO DI STUDI STORICI POSTALI
“Aldo Cecchi” onlus
SERVIZIO STAMPA

Andrea Giuntini resta direttore

Prato (9 settembre 2017) - Squadra vincente non si cambia. Lo dice il proverbio, ma il principio è stato applicato oggi a Prato, dove i soci dell'Istituto di studi storici postali “Aldo Cecchi” onlus hanno rinnovato per il prossimo triennio il gruppo dirigente.

Più che rinnovato, sarebbe meglio dire confermato, come sostanzialmente confermate sono state le cariche attribuite dai neo eletti all'interno del consiglio direttivo.

Direttore resta **Andrea Giuntini**, come vice figura di nuovo Bruno Crevato-Selvaggi. Completano il cd Fabio Bonacina, Giorgetta Bonfiglio Dosio, Michele Caso, Deborah Cecchi, Giorgio Chianetta, Valentina Stazzi e Diana Toccafondi.

Per il collegio dei revisori risultano quali membri effettivi Roberto Risaliti (presidente), Maurizio Amato e Stefano Paoletti; come supplenti Lorenzo Carra ed Alessandro Papanti.

Su richiesta a questa mail, disponibile la foto

L'Istituto di studi storici postali

L'Istituto di studi storici postali (www.issp.po.it), ora organizzazione non lucrativa di utilità sociale (onlus), nasce nel 1982 ed ha sede a Prato nello storico palazzo Datini, in via Ser Lapo Mazzei 37.

Diverse le attività che propone nel settore postale e delle comunicazioni, fra cui: ricerche archivistiche e bibliografiche, l'organizzazione di convegni ed incontri con studiosi ed accademici, i seminari annuali “Scrittura e comunicazione” (che fanno seguito agli otto moduli dedicati a “Posta e paleografia”, organizzati tra il 1983 ed il 1993), i corsi di specializzazione, la pubblicazione dei “Quaderni di storia postale” e della rivista, oggi semestrale, “Archivio per la storia postale - comunicazioni e società”.

Tra i suoi compiti, la conservazione dell'archivio proveniente dalla Direzione superiore della posta militare, che accoglie 400mila documenti originali riguardanti il XX secolo e che ha già fornito materiale per le pubblicazioni edite dall'ufficio storico dello Stato maggiore dell'Esercito.

In più, la gestione di una biblioteca-archivio, ricca di oltre 12mila volumi ed opuscoli, cui si aggiunge l'emeroteca di 1.179 testate; entrambe sono consultabili su appuntamento dal lunedì al venerdì, con un catalogo anche on-line all'indirizzo <http://catalogo.po-net.prato.it/easyweb/w2002/>.

Per il lavoro l'Istituto si avvale del sostegno dei propri soci; la quota annua per i residenti in Italia è di 40,00 euro, da versare sul conto corrente postale 13.731.500 intestato allo stesso Istituto (via Ser Lapo Mazzei 37, 59100 Prato); gli iscritti, un centinaio, ricevono gratuitamente la rivista dell'Issp.

servizio stampa e comunicazione: Fabio Bonacina, mail ufficio.stampa@issp.po.it